

LABORATORIO NAZIONALE DI PASTORALE GIOVANILE  
**“GIOVANI E CULTURA: L’IMMIGRAZIONE”**  
 ROMA, 17-19 APRILE 2009

I lavori svolti in questo laboratorio hanno messo in luce tre aspetti che definiremmo di carattere generale:

- In primo luogo si ha la sensazione che non ci sia ancora, nella comunità ecclesiale e civile, la piena coscienza del carattere strutturale del fenomeno “immigrazione”; normalmente sembra che siamo portati a pensare che l’immigrazione sia una realtà transitoria, un problema da risolvere più che un processo da accompagnare; ne consegue che, in genere, non se ne ha un’adeguata conoscenza, ed all’interno della comunità cristiana, mancano occasioni che offrano appropriate riflessioni sul fenomeno.
- Una seconda considerazione è che, nella comunità cristiana, esistono già delle cosiddette “buone pratiche” nell’ambito della pastorale con gli immigrati; queste realtà positive spesso però risultano essere legate ad eventi episodici o ad iniziative di singole persone, gruppi, strutture; si ha la sensazione che manchi un progetto condiviso, che manchi una sistematicità, una programmazione di lungo periodo; il tema dell’immigrazione stenta ad entrare con sistematicità nell’azione pastorale della comunità cristiana.
- La presenza di giovani immigrati deve essere considerata come una importante risorsa.

A fronte di queste considerazioni, dai lavori delle varie giornate sono emerse alcune indicazioni concrete qui di seguito riportate.

### UNA PRIORITÀ

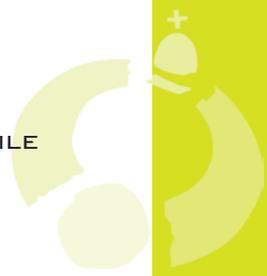
È necessaria una informazione e una riflessione culturale più ampia circa la questione dell’immigrazione; in Italia, a diversi livelli, c’è ancora poca sensibilità sul grande tema della presenza straniera; l’intercultura, la conoscenza reciproca, la ricchezza delle differenze, la consapevolezza della portata numerica del fenomeno, sono aspetti per lo più sconosciuti o oggetto di attenzione per esperti del settore. Si chiede quindi che vengano offerte ai sacerdoti, agli insegnanti, agli educatori, alle comunità parrocchiali, occasioni di approfondimento e di studio sul tema in questione.

### ALCUNE IDEE CONCRETE

Valorizzare la presenza di giovani stranieri nella pastorale giovanile ordinaria, sia a livello di partecipazione che a livello di organizzazione; gli incontri diocesani con il Vescovo (ad es. la Giornata Mondiale della Gioventù della Domenica delle Palme) sono occasioni semplici di conoscenza e comunione.

**Dare maggiore visibilità** a ciò che già esiste, sia a livello ecclesiale che civile. Valorizzare i gruppi giovanili composti da giovani stranieri, le associazioni di immigrati, i vari centri di accoglienza.

**Proporre un Convegno diocesano**, regionale o nazionale per insegnanti, organizzato in sinergia dalla Pastorale Giovanile, dall’Ufficio Educazione scuola e Università, insieme a Caritas, Missio e Migrantes su questo tema.



## ALTRE IDEE

***Diffondere gli insegnamenti*** del magistero sul tema dell'immigrazione, in particolare il Messaggio per la Giornata Mondiale delle Migrazioni; anche in altre occasioni quali, ad esempio, la Giornata mondiale della Pace, la Giornata mondiale missionaria o la Settimana per l'unità dei cristiani offrono interessanti spunti interculturali; in queste occasioni si possono realizzare momenti di incontro, conoscenza e confronto fra gruppi giovanili sulle differenze religiose e culturali.

Si chiede che a livello nazionale vi sia una banca dati permanente che raccolga informazioni ed esperienze; si chiede che alcune diocesi che hanno una particolare sensibilità e competenza costituiscano un Osservatorio privilegiato su "Giovani e Immigrazione".

Si raccomanda che ***i gruppi giovanili si muovano verso gli immigrati***, sulla strada, nei luoghi di povertà; in questo ambito pastorale si è convinti che l'incontro concreto fra persone sia il mezzo più efficace per fuggire e superare paure e pregiudizi ma anche per conoscersi di più e per capire che le differenze culturali arricchiscono reciprocamente.

***La preghiera rappresenta un momento di comunione*** capace di superare ogni barriera; si raccomanda che nei vari incontri di preghiera vengano dati spazio e voce agli stranieri; le preghiere dei fedeli dell'Eucarestia domenicale sono un momento importante di unità spirituale.

***Organizzare con sistematicità una Festa dei popoli diocesana*** con cucina, musica e arte dai paesi del mondo.

***Valorizzare la presenza di studenti stranieri*** nelle scuole e nelle università implementando o creando, dove non ci sono,

dei servizi per i giovani stranieri attraverso i gruppi giovanili dell'Università, attraverso la pastorale universitaria.

***Valorizzare la presenza di giovani stranieri nelle squadre sportive.*** Il maggior numero possibile di parrocchie dovrebbe avere una società sportiva; questo ambito pastorale è molto favorevole all'accoglienza degli stranieri.

***Coinvolgere i Centri di formazione Professionale***, molti dei quali frequentati da ragazzi stranieri, nelle iniziative ordinarie di pastorale giovanile.

***Collaborare con i Centri di ascolto di Caritas per iniziative di fraternità.*** Molti centri di ascolto sono frequentati da famiglie straniere. I servizi offerti dalle Caritas diocesane e parrocchiali si trovano ad incontrare immigrati e conoscono bene le loro necessità.

Gli istituti religiosi, missionari ***promuovano esperienze estive di viaggi per giovani*** in terre lontane ed in Terra Santa.

***Promuovere la presenza di giovani stranieri all'interno delle varie consulte diocesane***, vicariali e zonali di pastorale giovanile; anche nei consigli pastorali parrocchiali è bene che vi siano presenze di fratelli e sorelle stranieri.

***Diffondere sussidi e strumenti già esistenti di educazione alla mondialità***, le riviste missionarie; con e per i giovani è possibile realizzare cineforum con film stranieri di argomento multiculturale.

***Proporre corsi di cucina multietnica***, corsi di lingua, musica ed arte dove siano gli stessi immigrati a tenere i corsi.

***Realizzare campi di lavoro a fianco degli immigrati stagionali*** per conoscere meglio la realtà.

***Coinvolgere religiosi e religiose e consacrati e adulti stranieri*** in varie attività giovanili; questi testimoni adulti possono essere invitati per testimonianze o altri servizi.

***Dare spazio sui vari media diocesani***, sui settimanali cattolici, sui siti web ai vari servizi per stranieri (sportelli per il lavoro, consulenze giuridiche, etc....)

A livello parrocchiale ***promuovere la conoscenza del paese di origine di alcuni parrocchiani***, cercando di realizzare forme di gemellaggio con il paese di origine: scambi culturali, raccolte di fondi per sostenere un progetto di sviluppo. In alcuni casi potrebbe essere possibile coinvolgere in questo tipo di iniziative anche le istituzioni laiche o civili. (Comune, associazionismo).

***Prevedere traduzioni in più lingue sui manifesti***, volantini, siti, messaggi che vengono utilizzati per promuovere le varie iniziative pastorali.

I bambini adottati e le famiglie adottive possono rappresentare ***un'interessante risor-***

***sa pastorale*** per quanto riguarda il mondo dell'immigrazione.

Per quanto riguarda la dimensione multireligiosa, ***far conoscere le festività religiose di altre religioni***, proporre nei gruppi giovanili incontri con giovani di altre religioni, evidenziando le specificità. Si possono promuovere visite culturali alle chiese cristiane non cattoliche, alle moschee ed alle sinagoghe.

#### ***Per concludere***

Attualmente gli stranieri in Italia sono circa 4 milioni; si prevede che nel 2050 siano 12,5 milioni; il fenomeno dell'immigrazione che, come già detto, si presenta come strutturale, necessita quindi di risposte strutturali. I partecipanti al laboratorio si sono detti consapevoli del fatto che in molte diocesi la pastorale dei giovani immigrati è ancora in una fase embrionale, tuttavia si è sentita in modo diffuso la necessità di un impegno cosciente e positivo in un ambito che più di molti altri sembra essere un segno dei tempi.





## I GIOVANI E L'IMMIGRAZIONE

### Venerdì 17 aprile

---

- Ore 16.30 Arrivi e sistemazioni  
 Ore 17.30 Preghiera di apertura (vespri)  
**Introduzione al Laboratorio**  
 Don Nicolò Anselmi  
*Direttore del Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile - CEI*  
 Ore 18.15 **"Giovani e Immigrazione"**  
 Padre Gianromano Gnesotto - *Direttore Nazionale del settore Immigrazione della Fondazione Migrantes - CEI*  
 Ore 19.00 Interventi in aula  
 Ore 20.00 Cena presso il Centro Congressi

### Sabato 18 aprile

---

- Ore 8.00 Colazione presso le Suore Rosminiane  
 Ore 9.00 Preghiera (Lodi)  
 Ripresa dei lavori  
 Ore 9.30 **Laboratori (1)**  
 Ore 10.45 Coffee Break  
 Ore 11.15 Dialogo con **S. E. MONS. CALOGERO LA PIANA** - *Arcivescovo di Messina-Lipari-Santa Lucia del Mela e membro della Commissione Episcopale per le migrazioni della Conferenza Episcopale Italiana*  
 Ore 12.30 **Celebrazione Eucaristica** presso il Centro Congressi  
 Ore 13.15 Pranzo presso il Centro Congressi  
 Ore 14.30 Visita a SAT2000 e RadioInBLu  
 Ore 15.30 **Presentazione di alcune esperienze** di pastorale giovanile legate al tema del laboratorio  
 Ore 17.00 Coffee Break  
 Ore 17.30 **Laboratori (2)**  
 Ore 20.00 Cena presso il Centro Congressi  
*Serata Romana*

### Domenica 19 aprile

---

- Ore 8.00 Colazione presso le Suore Rosminiane  
 Ore 9.15 **Relazione in aula dei Laboratori e Conclusioni**  
 Ore 10.15 Partenza per piazza S. Pietro  
 Ore 11.00 **Celebrazione Eucaristica** in prossimità di San Pietro  
 Ore 12.00 **Angelus** in piazza San Pietro  
 Ore 13.00 Pranzo presso il Centro Congressi  
 Partenze